

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, lodi, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 20. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10.

SOMALIA

(Nostra corrispondenza particolare)

(Roma, Genaiò). A giorni partirà per la Somalia italiana il nuovo Governatore Senatore De Martino con un segretario ed altri addetti compreso un nostro bravo giovane di Ganeva in qualità di agente commerciale. Probabilmente il nostro Feliciano sarà l'unico della comitiva atto e valido alla faticosa coloniale, anzi non sono certo perché è vigoroso ed intelligente, ma sapete voi immaginare in un paese semi-barbaro in una terra selvaggia un governatore d'indole ed abitudini queste e sedentarie, della bella età d'oltre sessant'anni con un segretario ammutolito negli uffici e che ora intende prendere lezioni di equitazione per affrontare i viaggi di leggiti? Invero io non me lo so rappresentare se non con la pittura della vita coloniale fatta da chi vi è stato: il funzionario del nostro governo ha la missione di non disturbare nessuno e quindi meno che può se stesso. Alla mattina, prima che il sole infuochi la terra, breve passeggiata intorno alla capitale Mogadiscio, poi colazione in buona compagnia. Questa occupazione lascia al sole il tempo di riscaldare l'aria e, la terra e perciò conviene darci dopo ad un tranquillo riposo entro casa. Verso la sera passaggio per la città e conversazione colle autorità, prima tra le quali sono quelle della dogana, mercè la quale può sussistere l'apparenza della colonia. Un po' di cena, gioco e dormita. Quanto al girare la colonia ci pensano gli Inglesi e gli Arabi che sono essi a fare il traffico, noi prestiamo il servizio di polizia e sicurezza. I tedeschi dicono che a noi basta far avventolare la nostra bandiera. Fresso le tribù indigene sono molto ricche le conterie Veneziane, credete voi che giungano dalla madre patria, da Venezia direttamente? Neppure per ischerzo: vanno prima a Trieste e da là calano in porti Inglesi ed i commercianti Inglesi coi loro rappresentanti arabi le introducono nella nostra Somalia così per conto. Non nego che si dovrebbe manifestare da parte degli Italiani una maggiore iniziativa industriale e commerciale lontano di sfruttare un suolo feracissimo per trarne granaglie, caffè, cotone, ma senza l'incoraggiamento del governo nulla si può fare in luoghi tanto lontani e disagiati. Invece pare che i funzionari governativi temano l'operosità di chi ha il coraggio di piantarsi nella colonia, perché ciò implica un qualche lavoro che turberebbe il desiderio di vivere tranquilli.

Infatti non so quale operosità possa emanare da un uomo che non ha mai messo il piede fuori dell'Ufficio a Roma, che di vita coloniale sa quanto si legge in un rapporto a stampa. Così non fanno gli Inglesi, né i Tedeschi che a capo delle loro colonie mandano uomini che hanno vissuto in terre coloniali e conoscono tutti i metodi d'infiltrazione e posseggono anche fisicamente le energie volute.

A noi basta far avventolare la bandiera, dicono ridendo di noi i tedeschi, ma la bandiera corre rischio d'essere anche ripiegata se materialmente l'influenza italiana non si esplica. Il mantenimento dell'onore della bandiera non può andare disgiunto da quello della conservazione di qualche cosa che rappresenti la vita induttrice della patria, i suoi possessi coltivati, i suoi com-

merci effettivi, il nulla è nulla e neppure la bandiera ha ragione d'essere insubmersa sul nulla, o sopra la casa di un qualche funzionario che si gusta la vita all'orientale, pagato discretamente bene.

Il guaio dunque sta nella sbagliata concezione che della vita coloniale hanno i funzionari coloniali i quali si accontentano di veder al mattino, quando aprono la finestra, il tricolore ancora attaccato ad una alta asta, trepidante però all'idea che qualcuno manifesti propositi di azione fruttifera per non notare quelli che ormai sotto l'egida dello stesso tricolore fanno i loro affari. Del resto a ciò siamo abituati, abbiamo agito così a Cassala, faremo lo stesso nella Somalia, staccati di quanto di andare perché siamo buoni a nulla. Allora il funzionario nell'aprire la finestra al mattino vedrà un altro colore alla nota asta.

Eppure si avrebbe da sfruttare una vera ricchezza in quella colonia, basta pensare quanto paghiamo di cotone greggio per le nostre fabbriche, quanto spendiamo in caffè, in grano! Ma è roba per gli Inglesi, noi siamo troppo ricchi, eppoi abbiamo ministro Luzzatti e siamo salvi.

Vincenzo Polirelli

DA ROMA

L'inchiesta alla Minerva

GRAVI IRREGOLARITÀ ACCERTATE

La Commissione d'inchiesta sulla Minerva ha pubblicato la Relazione Annuaria.

Il disordine amministrativo finanziario del Ministero della Pubblica Istruzione si palesa principalmente dice la Relazione, in rispetto del Bilancio.

Irregolarità o deficiente regolarità amministrativa e contabile, abusi nell'azienda economica; materiale cattivo e spese eccessive; spreco di somme, assunzione indebita di personale; capitolii di appalto contratti a tutte le disposizioni regolamentari; contratti stipulati dopo la ultimazione dei lavori; contratti cattivi; mancanza di contratti;

accordo con i fornitori; abuso di lavori affidati a trattative private e pagati con mandati di anticipazione; storni di fondi senza autorizzazione ministeriale; suddivisione delle forniture e dei lavori in piccoli conti per sfuggire alla preventiva autorizzazione del Ministero;

accettazione da parte dell'Amministrazione centrale di conti di restauro senza il visto dell'ingegnere; spese arretrate; note di fornitori con prezzi inferiori a quelli portati dai documenti posti a corredo dei rendiconti; pagamento di oggetti mediante rilascio, come per le cambiali, di buoni, con scadenze determinate, staccati dal libro delle forniture;

somme perdute per progetto di ampliamento messi in esecuzione e poi abbandonati, opere eseguite male o a prezzi esagerati, collaudate dall'ufficio regionale; differenza fra i prezzi dei lavori e delle provviste fatti da una Amministrazione e quelli dell'Amministrazione successiva ecc. ecc.

Questi ed innumerevoli altri sono i rilievi che la relazione fa sull'andamento della baracca della Minerva.

L'impressione, come si può immaginare, è per queste nuove rivelazioni, se non del tutto inaspettata, dolorosissima.

APPENDICE DEL « PAESE »

PICKWICK

Avventure tristi e liete

di GIO BATTÀ ZAMBONI

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

quoi compagni di fortuna e di gloria che naturalmente non si potevano nominare se non con lui, con Gio Batta.

Si piegò epistemicamente sul preziosissimo foglio, stringendo un polso al figlio, così forte da fargli male; aguzzò tutta la sua capacità visiva; tutta la sua abilità letteraria e lesse, sotto una delle quattro figure allineate, queste parole di cui avrebbe voluto

Quando, ci domandiamo noi, l'istituto centrale che presiede all'istruzione nazionale potrà collocare a quell'altezza cui la sua funzione esigerebbe?

La Camera si aprirà il 10 Febbraio

È stato pubblicato ieri l'ordine del giorno della Camera dei Deputati per la seduta del 10 febbraio prossimo. L'ordine del giorno reca fra l'altro: « La legge sulle Convenzioni, il riordinamento delle Camere di Commercio ed Arte del Regno, idem delle Borse di Commercio ecc. ».

RAMPOLLA

non riconosce le cambiali del nipote ieri a mezzo di scadeva il termine fissato per la liquidazione presentata al cardinal Rampolla dal signor Porcellati, per rispondere se le cambiali girate dal duca di Campobello a Porcellati e recanti la firma « Mariano Cardinale Rampolla » erano veramente autentiche. Il cardinal invece non ha creduto opportuno cispandere alle intimazioni, la qual cosa del resto era perfettamente nel suo diritto, cosicché i possessori delle tre cambiali, per lire 50 mila rimangono tuttora nel dubbio sull'autenticità.

Bula

30 — La festa delle fate — Giovedì grasso p. v. segnerà una data memoranda nella storia buieso carnevalesca. L'egregio Presidente della nostra Union Ciclistica ha già disposto le cose in modo che la festa, alla quale potranno intervenire i soli soci, debba riuscire in tutto il suo splendore degna del titolo che porta.

Ciascun socio potrà condur seco tre donne il cui limite d'età non è ancora stabilito ma che vi riferirò a suo tempo. Possò sin d'ora assicurare che la sala, gentilmente concessa dal signor Giovanni Tondolo, verrà trasformata in un vero luogo d'incanto. Traslocio la ricchezza d'addobbi e di trofei ingegnati alla simpatica festa, per dirvi che avremo una luce paradisiaca prodotta da due potenti fari elettrici e da una infinità di lampadine dai più fulgidi colori nazionali.

L'orchestra composta di distinti professori suonerà un repertorio di ballate così belli ed elettrizzanti da far venire l'acquolina in bocca a tutti gli amanti di Teracorte.

Vengo informato che alla mezzanotte vi saranno molte sorprese fra le quali una cosa veramente luculliana. Non occorre dire che vi sarà pure servizio di buffet appositamente trasportato per l'occasione.

Come vedete sono tutte cose che daranno all'ambiente un certo che di attraente e di delizioso e che rimarrà per molti anni vivo in tutti i soci il ricordo di questa festa delle fate.

30 — (Frustra) al corrispondente della Patria — Il Corrispondente della Patria del Friuli — Caronte — nel resoconto del Veglione Pro Patronato Scolastico e Filarmonico, è incorso in una deplorevole dimenticanza.

Come va che non ha rilevata la mancata partecipazione alla festa del Presidente del Patronato Scolastico e del Direttore delle Scuole segretario di quel Socialista?

O che sta per diventare clericale anche lui come i sudetti signori?

Furti — Da vario tempo nel nostro paese vengono commessi dei furti, in specie di galline e ieri sera, nella borgata di Avilla ne furono perpetrati diversi.

Nella casa di Fabbro Pietro in Mattia, oltre alle galline, tentarono rubare anche i conigli.

Accortosene il proprietario, uscì, ma non ebbe il coraggio di affrontare il ladro.

Andò a far denuncia al Brigadiere dei Carabinieri che si trovava nella borgata aggiungendo anzi, che nutriva dei sospetti sopra un certo individuo,

« Il Re con decreto in data ... del mese di ... lo ha nominato cavaliere della Corona d'Italia ».

Noi non diremo il lampo di legittimo orgoglio che s'accese nell'occhio del nostro uomo. Il lettore intelligente lo imaginerà spontaneamente.

Non contento di aver letto Gio Batta volle concedersi la soddisfazione di contemplare, in una delle quattro teste, la sua propria.

Per riconoscersi in quella delle quattro affigge sicuro che portava il suo nome, il buon Gio Batta dovette naturalmente usare di tutto l'indomabile suo buon volere e di tutta la sua eloquenza, contro le ragioni della moglie, del primogenito, della signorina e dei due piccoli, i quali tutti sostenevano, con vigoria di ragioni come

La fine delle elezioni Inglesi

122 voti di maggioranza liberale. Dopo quindici giorni di lotta elettorale, il popolo inglese, arbitro tra i lords e i Comuni, ha terminato il suo verdetto.

Ecco i risultati definitivi: liberali 274; laburisti 40; nazionalisti irlandesi 82; unionisti 274. La maggioranza ministeriale è quindi di 122 voti.

Confederazioni delle cooperative

Oggi i rappresentanti della Federazione dei consorzi agrari, dell'Unione delle Latterie Sociali, della Federazione delle Casse rurali e del comitato delle mutualità agraria, hanno dichiarata costituita la Confederazione generale delle associazioni cooperative mutue agrarie con sede a Roma.

La caduta di un baldo

Nel Comune di Vigarano Mainarda è caduto un baldo del peso di 12 chilogrammi, di forma tetraedrica, composto di solfuro e di ossidi metallici. Il baldo si è sprofondato nel terreno per 60 centimetri.

In IV pag. i Mercati dei valori e Orario Ferr. e Tram.

CRONACA PROVINCIALE

e che se il fosse subito portato sul posto avrebbe avuto dei buoni elementi di prova, nelle orme lasciate dal ladro sulla neve.

Il brigadiere se la prese comoda e rimandò all'indomani il sopralluogo.

Sarebbe bene che questo brigadiere anziché passasse le sue ore in ozio occupandosi a occupare un po' più dell'ordine e della sicurezza pubblica.

31 — Finalmente! — Ieri alle ore 10 in forma privata si riunirono le commissioni nominate dai Consigli di Tarcento e Bula per decidere in merito al progetto della famosa strada.

Dopo un breve scambio di vedute (la cosa era ormai matura) hanno deciso di stabilire che la strada debba seguire il tracciato Tabacco-Zeghacco e Via Provinciale di fronte allo sbocco della strada tarcentina, ben inteso salvo l'approvazione dei rispettivi Consigli.

Ora speriamo che questa lunga faccenda sia finalmente entrata nella sua fase definitiva.

Per la festa delle fate — Come ieri si scrisse il Comitato per il ballo delle fate, tanto per non destare dai malumori fra il gentil sesso ha deciso di non tener alcun calcolo sull'età muliebri.

Ora un'altra novità sensazionale; ecco di che si tratta:

Un' illustre scienziato, che se ne intende di astronomia, di passaggio per il nostro bel paese s'è impegnato far brillare di un celestiale splendore la più bella copia danzante e ciò mediante uno straordinario apparecchio ricevitore che dovrà raccogliere un raggio del luminoso pianeta Venere o farlo penetrare nell'interno della sala. Immaginatevi la scena incantevole!...

« Tutto sta che ci sia bel tempo se no starem a scuro », osserverebbe subito l'amico Didi!...

Fanna

31. — (Ergo) — Habemus Pontifexim — Corrova fredda ma serena la domenica del 23 Genaiò. Per le vie di Fanna silenziosità e severi, consoli del grande alto che stavano per compiere e con incantevole maestria sfilavano i nuovi Crociati. L'aria stessa che con fare frizzante solleticava gli orecchi dei mortali, aveva un non so che di soave; che c'era di nuovo? Si maccavano i fati.

Nella sacra magione del gran sacerdote le urne erano apprestate per ricevere i Sacrali nomi degli eletti del cielo, che dovevano guidare la nuova legione alla conquista del potere temporale. Il maggior Prete aveva dichiarato all'unanimità — meravigliata — che egli nella sua modestia, non accettava.

di strilli su tutti i toni, che Gio Batta s'ingannava; che quel giornale era un'impostura; che nella migliore delle ipotesi c'era uno sbaglio e che l'effigie stessa non s'era mai fatto ritrattare.

« Che ne sapete voi, s'io mi sono fatto ritrattare? — gridava il povero Zamboni al colmo della disperazione.

« Che ne sapete voi — continuava, arrossendo come lo stenderò porporino della confraternita, che voleva portare in processione, incappucciato e stretto come in una canaglia di forza; — che ne sapete voi e che ne so io stesso se m'anno ritrattato a mia insaputa? Non sapete che al giorno d'oggi ci sono macchine che fanno più miracoli dei santi? Non pensate che può (Continua)

lava nessuna carica, solo si sarebbe accontentato di essere il grande lapidatore.

Il popolo rumorosa nella piazza della chiesa, attendendo i riluttanti col cuore palpitante; anche i passeri dai cornicioni soprastanti pigolavano salutano ora i vecchi dai crine canuti, ora i giovanotti imberbi che nel pugno racchiudevano la volontà di Dio il sole volgeva verso l'occaso, uno strano e misterioso bisbiglio trapelava dalle fessure delle finestre... vaticane.

Tutto dava a sperare alla folla, prossima la proclamazione dell'angelico personaggio che fra i Santi e Santini più quotati doveva essere il pio X di Fanna. Dal coniglio del... vaticano una densa colonna di fumo uscì ad un tratto e un grido scoppio uanimes: Habemus Pontifexim!

Faiso allarme.

Comparve sulla porta don Amadio esclamando: « L'ora non è ancor giunta, quel fumo è fumo della polenta che una figlia di M. sta facendo. Sicché abbiate pazienza. »

Calavano dai monti le tenebre, il grandetate s'avvicinava, un prodigio preparato per l'occasione meravigliava gli uomini; era una cometa che risplendeva lontana nell'orizzonte. Ad un tratto echeggiò nell'aria un nome che rimbombò, colla potenza delle trombe di Gerico, e che fece sussurrare migliaia di cuori.

Santo Mian! Molti si fecero il segno della croce e la fama tosto volò di villa in villa e l'universo ne fu pieno.

Alla sera tutti si coricavano soddisfatti, e le madri benedicevano sulle culle i loro innocenti figliuoli col fatidico grido: *Sante Martine, sante Miane, orate pro nobis.*

Pordenone

31 — La Tipografia Sociale — Sobbene osteggiata da una persona maligna, la Tipografia Sociale sorgerà al più presto. Con la cooperazione dei buoni, con il favore della cittadinanza, essa potrà dimostrare all'età moderna che se a questo mondo vi sono dei cattivi, trovano pure posto anche coloro che amano la classe operaia e lavorano per il suo progredire e l'emancipazione sua.

Tommezzo

31. — Un popolare alla prova. — Ci sembra proprio strano, un solo proprietario di tipografia di Provincia mantenne l'orario delle 10 ore ai suoi dipendenti. Questo è il sig. Tita Ciani che non so se sia socialista o radicale. Ma non fosse che per la carica che copre, dovrebbe adattarsi ai tempi e non lasciarsi insegnare da una tipografia clericale come oggi vada riconosciuto i diritti degli operai.

San Daniele

30 — Agitazione di tipografi — Ieri furono costì il pres. della Federazione Tipografica udinese A. Cromea ed il membro del Consiglio S. Toniutti.

Dopo aver avuto una intervista cogli operai si portarono alla Società Operaia per trattare coi signori principali per la riduzione dell'orario e l'aumento degli stipendi.

La discussione fu lunga ed entrambe le parti esposero le proprie ragioni in merito, concludendo con la compilazione di compromesso firmato dai proprietari delle Ditte Pellarini, ditte Bisutti e Tabacco e dai rappresentanti la Federazione Tipografica udinese o il Comitato Centrale e Regionale Veneto, sigg. A. Cromea e S. Toniutti.

Con quel contratto è stabilito un aumento di stipendio in proporzione del merito degli operai e la diminuzione a nove ore dell'orario giornaliero.

È questa una vittoria di cui gli operai possono giustamente andare superbi.

Alla Società Operaia. — Ieri ebbe luogo l'Assemblea dei soci. Riunosi assai movimentata. I soci intervennero abbastanza numerosi. Vennero approvate le proposte della Direzione nel senso di sussidiare le famiglie per il trasporto dei soci decessi e dei componenti le singole famiglie.

Venne votato un plauso all'opera del f. f. di Segretario sig. Allatere, il quale copre la carica con intelligenza ed attività. Non gli venne però accordato l'aumento delle proposte 100 lire annue.

Il trasporto dei morti. — Da tempo si grida e si strepita contro l'amministrazione comunale perché non provvede a trasportare i decessi dell'ospedale in una forma migliore e più civile. Ieri ad esempio verso le ore 13.30 dopo il pomeriggio si trasportava, seguito da un prete e da una donna, un povero morto al Cimitero in una specie di barella che ha l'aspetto di una cariola.

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

Tale convoglio faceva pieta. Dicevano i passanti: i morti, o si trasportano di notte oppure in forma più decente. Tale ragionamento è giusto. Il percorso deve essere calpestato e spero anche dopo morto. Ingiustizie sociali.

Al signori del Comune il provvedere. **SI - Oniridiana** - Il tipografo Giuseppe Tabacco ha ottenuto in questi giorni, per i suoi nitidi ed accurati lavori tipografici, all'Esposizione d'arte di Parigi, Gran Premio, con medaglia d'oro.

Cividale 30. - L'agitazione del Tipografo - Ieri con il treno delle 14 arrivarono qui i rappresentanti della Lega tipografica, dell'Udineo Braccioni e Paolini attesi alla stazione da diversi lavoratori del Libro.

In una adunanza tenuta dopo lunga discussione, venne dato incarico ai membri del Comitato di avanzare ai proprietari la domanda di un aumento di lire due settimanali per ogni singolo operaio, dando un termine di quindici giorni per la risposta.

Gli operai della Ditta Stagni dichiararono che a cominciare da lunedì otterranno le 9 ore di lavoro.

I delegati della Sezione di Udine, accolti gentilmente dai proprietari, esposero a questi i desiderata degli operai e dopo due lunghe conferenze ottennero la promessa di un aumento il quale però sarà fatto solo a patto che gli operai frequentino più assiduamente il lavoro.

Del Consiglio della Lega Tipografica riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« Ci sentiamo in dovere di dichiarare che la corrispondenza da Cividale, pubblicata dal Paese di sabato scorso, riguarda all'ortografia dei tipografi di cui è errata perchè nella tipografia del signor Fulvio le 9 ore si situarono fuori dal giorno in cui furono messe in vigore a Udine.

Anche il sig. Stagni in quella circostanza, propose ai suoi operai di concedere le 9 ore, ma questi, in quel tempo non organizzati, rifiutarono pel timore di perdere il salario nei giorni festivi cadenti durante la settimana.

31. - La cena e la partenza - La cena offerta ieri sera, da qualche amico e da diversi impiegati al cav. Rosati, commissario distrettuale di eccezionale lungo corso tra noi, non ebbe alcuna importanza. E' una delle solite cene che si frequentano e offrono o il combinano per stare qualche mezz'ora di più del solito in compagnia.

La cena quindi non rappresenta niente di quello che i montatori vorrebbero far credere, e cioè il ricicciolimento per la partenza del cav. Rosati, il quale sarà stato un ottimo privato, ma come uomo pubblico, noi desideriamo che non ne vengano altri, e che piuttosto del nostro Commissariato si faccia quello che da tanti anni si è fatto a Palmanova, Gemona ed altrove... **delenda**.

Ieri ha fatto i bagni, e se ne è ito... Ebbene, noi non vogliamo altro che faccia una brillante carriera... Per essere poi esatti dobbiamo aggiungere che tre distinte signore della Città offrono a madama Rosati dei bellissimo ricordi.

Gentilissima mullerbre... **Carnovale** - Ieri sera magra, su tutta la linea.

Ora non si aspetta che il Veglionismo della Società Operaia ed Agouli, che avrà luogo sabato prossimo al Sociale, il veglionismo è già a buon porto. Tutti i palchi sono impegnati, e tutte le partine sono occupate in lavori per abbigliamento e per costumi da ballo.

Par finire - Dove vai? - In seduta... Dove sei stato? In seduta...

Tricesimo 31. Agli agenti della Carnia - Mentre in ogni luogo, dalle officine ai campi, tutti i lavoratori sentono il bisogno imperioso di scaturire da quel lavoro, da quella muta epidemia, che è l'apatia, per unirsi o forti o compunti prepararsi a conquistare dei benefici morali ed economici, gli agenti vivono di idee puramente vegetative miste a un po' di poesia, di quella poesia che contrasta con i principi moderni.

Ma sia lecito di dirvi, o colleghi, che non così va inteso l'obbligo del mutuo operare per il bene vostro e della classe, ognuno di voi ha verso il compagno un obbligo di solidarietà e di mutuo appoggio che nessun agente dovrebbe ignorare.

Artagna 31 - **Cooperativa di Consumo** - Oggi alle ore 2 p.m. si adunava l'Assemblea Generale dei soci per l'approvazione del bilancio. Il Concorso fu numeroso. L'egregio Presidente Comini Giacomo che è l'anima di quella fiorita Cooperativa espone il Bilancio che a unanimità venne approvato. In 9 mesi d'esercizio la Cooperativa ebbe un giro di 30 mila lire con un avanzo di lire 357.50 dopo sopportate tutte le spese d'impiego.

Assisteva all'Assemblea il Rappresentante della Cooperativa Friulana Sig. Griocchini Luigi il quale plaude alla tenacia dimostrata dagli amministratori nell'aver con le loro onestà attività portata la Cooperativa a quel punto cui è giunta, si disse lieto di constatare che le sue parole quando venne costituita non sono state pretece, ma hanno ben sì dato buoni frutti.

Yenne quindi dato un plauso e un voto di fiducia al Sig. Enrico Bior che con la sua competenza Commerciale ha saputo metterla in una posizione che con orgoglio si può considerare una delle migliori della Cooperativa Friulana. Questa Cooperativa riconoscendo i vantaggi avuti dalla Federazione non ha mancato di ricorrere a questa per tutto quanto interessava il suo sviluppo.

Dopo passati alla nomina delle cariche Sociali, l'Assemblea si sciolse.

Goderno 31 - Il "referendum", per aumento della paga pro cappellano - Don Giuseppe Picotti è da quasi cinque anni che trovandosi alla cura d'anime del nostro villaggio.

Egli fu per alcuni mesi Parroco - erediario a Cavasso Carnico - poi fece un passo da gamba o ritornò cappellano.

In questi giorni avvertiti dall'altare che egli con quella paga che gli si fa non può vivere e domandò lire due per ogni anima.

Essendo la popolazione nostra di 650 abitanti avrebbe percepito un'aliquota annua di lire 1300 - dei 750 lire che aveva per gli anni passati.

Non garbò tale proposta alla maggioranza della popolazione e corse a reclamare sino in curia perchè persuadesse il Cappellano a mitigare le sue pretese.

Ieri si venne ad un "referendum" nella nostra chiesa ove comparvero quasi tutti i uspi famigliari.

Per paura che nascessero disordini, si fece venire anche un paio di carabinieri.

Molti curiosi dei dintorni accorsero ieri nel nostro villaggio.

Sulla porta della Chiesa erano due guardie campestri perchè non entrassero che i puramente capi-famiglia.

Alle 10 giunse il Sindaco col Segretario, il Parroco di Sedegliano era già da alcune ore al posto.

Si noti che alla sera prima la popolazione aveva votato per 900 lire.

Dopo una lunga predica del Parroco si passò alla votazione sulla sua proposta di lire mille.

Ma egli fece i conti pria dell'oste - su 74 votanti 62 risposero no - 12 solo si.

« Questi sono i 12 apostoli » esclama uno dei votanti », certo Concina. Si adattò il cappellano alle 900? Ancora non lo sappiamo.

Ricordiamo soltanto che sabato si unì in matrimonio certo Di Lenarda, il quale era uno dei contrari all'aumento.

Ebbene egli non disse al cortice, né agli sposi, il tradizionale tacito della pace.

Vi sembra carità cristiana?

Tricesimo 31 - **Vigilia di beneficenza** - Giovedì grasso 3 febbraio avrà luogo nella Sala teatrale il tradizionale veglione mascherato a beneficio di quella Congregazione di Carità.

Per il carattere popolare della festa è dato lo scopo, tutto lascia sperare in un'ottima riuscita ed in un larghissimo incasso a favore di questi poveri.

Alla mezzanotte verranno estratti a sorte ricchi premi.

Il teatro sarà bene illuminato ed addobbato; l'orchestra rinforzata da buoni elementi.

Concilio Provinciale Scolastico Seduta del 28 gennaio 1910.

Presiede - A membro del Patronato di vigilanza per gli ordini dei maestri, nomina il sig. Direttore della R. Scuola Normale di Udine. - A direttori o maestri rappresentanti nei giudizi di accettazione nel Consiglio provinciale scolastico nomina i direttori effettivi: Nazario Giovanni e Patoricchio Carlo; assistenti: Innocenzo Alfio e Pizzino avv. Luigi; supplenti: Neri Giuseppe e Santu e Marcolini Giovanni; Dorio

Giovanni e Cappellari Umberto. Ebbe poi maggior numero di voti il signor Tonello Raimondo direttore ed i maestri Fruch Enrico, Rieppi Antonio e Paderni Davide.

Apertura del Corso di Casellefiora presso la Latteria-Scuola di Piano d'Arta. Il giorno 14 febbraio 1910, si aprì l'annuale Corso teorico-pratico di Casellefiora presso il R. Osservatorio di Casellefiora annesso alla Latteria sociale Piano d'Arta.

Il Corso è istituito a vantaggio di tutti coloro che vorranno apprendere le cognizioni indispensabili per l'esercizio razionale dell'industria casearia. A dare ad esso la massima efficacia, giova la dotazione di materiale scientifico e tecnico di cui sono forniti il R. Osservatorio e la Latteria-Scuola di Piano d'Arta.

Le lezioni teoriche e pratiche avranno luogo tutti i giorni, meno le domeniche, sino al giorno 3 marzo prossimo, e saranno tenute dal direttore del R. Osservatorio E. Tosi. Alle lezioni di Casellefiora saranno intercalate alcune delle lezioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame, tenute dal titolare della Sezione dott. G. Bubbà.

Le domande d'iscrizione devono essere inviate entro il 10 febbraio prossimo, al R. Osservatorio di Casellefiora di Piano d'Arta, corredate dall'indicazione delle generalità dell'aspirante, dal certificato di III. elementare, o da documento che dimostri un equivalente grado d'istruzione, o da una lettera accompagnatoria dell'Ufficio Municipale del Comune a cui appartiene l'allievo. Non saranno ammessi al Corso allievi di età inferiore ai 15 anni.

Gli iscritti dovranno presentarsi alla Latteria di Piano d'Arta non più tardi di mercoledì del 14 febbraio, e saranno tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le esercitazioni pratiche.

Alla fine del Corso, a tutti coloro che avranno frequentato la Scuola con diligenza e profitto, sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Per favore il largo numero di frequentatori, la Latteria-Scuola, limitatamente agli aiuti concessi dall'on. Ministero d'Agricoltura e dalla beneemerita Cassa di Risparmio di Udine, intergerà i sussidi che Comuni, Lotterie, Circoli Agricoli ed altri Egoi credessero di assegnare ai rispettivi allievi, per rendere meno gravosa la loro permanenza a Piano d'Arta.

Il disertore Zamparutti batte per la seconda volta la campagna.

Una nuova comparsa al suo Paese. Ritorna a far parlare di sé quell'Antonio Zamparutti che ha le qualità dei famosi briganti di una volta; l'audacia tattica; la rapidità della mossa; il coraggio; la mania di perseguitazione e l'odio verso quelli che gli paiono suoi nemici.

Dopo aver disertato dall'esercito, essere stato condannato ed essere riuscito con grande temerità ad evadere dalle carceri di Venezia, lo Zamparutti comparve improvvisamente nelle campagne del suo paese, ove, armato, riuscì a vivere allo spello dei poveri contadini che avevano la disgrazia di trovarsi sulla sua via, a sfuggire agli inseguimenti e gli appostamenti di numerose squadre di carabinieri incaricati di dargli la caccia e a seminare il terrore nella plaga circostante il paesello di Azzida, sua patria.

Emigrazione e condanna a Trieste dello Zamparutti. Quando il servizio dei carabinieri intorno all'inseguibile disertore si fece più intenso e disciplinato e lo mise in serio pericolo di essere catturato, fu forza allo Zamparutti di abbandonare le sue campagne e di volgere i suoi passi verso il confine.

Do po alcun tempo in cui di esso non si udì parlare, ecco la cronaca triestina riferire il suo nome a proposito di una condanna inflittagli dal Tribunale di quella città.

A Trieste non era riuscito così facile come nelle campagne di Azzida il vivere allo spello del prossimo. Epperò lo Zamparutti era stato costretto a ricorrere ad un piccolo reato, ingenuo per un criminale come lui.

Si recò un giorno a trovare una donna di sua conoscenza e da un armadio asportò un cappotto che si affrettò poi a rivendere.

Senonchè la donna si accorse del furto o disistimò il poco corretto suo visitatore.

Seguì il processo e la condanna. La Rappresentazione ad Azzida. Scontata la pena, lo Zamparutti deve essere stato ripreso dalla giustizia del suo paese e senza pensarci ai pericoli cui veniva incontro deve aver lasciato a piedi Trieste dirigenziosi verso il suo Friuli.

L'altra notte di ricomparsa ad Azzida poco dopo le undici e primo suo pensiero è stato quello di recarsi a domandare alloggio alla filanda. Naturalmente quando si è udita la sua voce invece che andare ad aprire si è corso a sbarrare porte e finestre.

Al Natlone e qui, non stimando opportuno di andare a battere ad altre case non aveva trovato altro mezzo di passare la notte al coperto che quello di penetrare nei locali della scuola Normale.

Sulla neve del cortile, il giorno dopo si distinguevano ancora le orme dei suoi piedi.

Lo Zamparutti dev'essere rimasto nella scuola tutta la notte e il mattino per camparselo deve essere uscito per dirigere chi ha dove i suoi passi.

Si constatò la sparizione dalle aule scolastiche di diversi compassi, di oggetti di cancelleria e di altro.

In paese sui fatti si fanno i più vari commenti attraverso i quali trapela la paura che è in tutti della presenza del brigante.

Si vorrebbe anche ch'egli possa avere dei procleri e del manufattivo che lo forniscono di denaro e lo aiutano nelle sue imprese brigantesche.

Le popolazioni sono spaventate dall'idea che la sua permanenza in quei dintorni possa durare quanto l'altra volta, epperò sperano in un'azione intensa dell'autorità, la quale tuteli la sicurezza pubblica e riesca finalmente ad accludere il brigante.

La lettera parlava di irregolarità, che il comm. Fracassetti smentisce col seguente telegramma inviato ieri stesso al Secolo ma non comparso sulla prima edizione di stamano:

Redazione «Secolo» MILANO. Prego pubblicare subito che assunzione prof. Manacorda è assolutamente falsa.

E' maligna insinuazione che si sia alterato regolamento Legge Stato Giuridico. Come è facile verificare esso rimane interamente quale Consiglio Stato lo approvò.

Accusa prof. Manacorda fu lanciata con suprema leggerezza senza premettere doverose indagini.

L. Prof. Fracassetti. **IL COMITATO** per le manifestazioni patriottiche del 1910. Di Prampero Presidente.

Domenica a Roma ebbe luogo una assemblea allo scopo di coordinare lo svolgimento delle manifestazioni patriottiche di quest'anno.

Venne votato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea, convinta che in ogni parte d'Italia si commemorano degnamente i ricordi del Risorgimento, delibera la nomina d'un Comitato esecutivo cui si affidi l'incarico di dare unità alle manifestazioni con le quali regioni, città e villaggi intendono festeggiare il rispettivo cinquantenario patriottico.

Questo comitato fu così costituito: Senatore Finali, presidente onorario; sen. Di Prampero, pres. effettivo; sen. Cavalli e deputato Ottorino, capo della Federazione tra le Società superstiti garibaldine, vice-presidenti; colonelli Mariotti e prof. Gregori, segretari.

La Comm. dell'ufficio del Gas in adunanza. In seguito all'incidente toccato l'altra sera all'amico nostro avvocato Nardini, è stata convocata per questa sera la Commissione dell'ufficio del Gas per prendere qualche deliberazione in riguardo a discutere su altri oggetti all'ordine del giorno.

Conferenza Trilussa La conferenza del poeta TRILUSSA a beneficio della DANTE ALIGHIERI, avrà luogo al Teatro Sociale la sera del 10 corrente.

Scuola Popolare Superiore Conferenza Genova. «Lavoro e piacere sessuale», doverosi annunciare, invece di «Lavoro e piacere», poiché il signor Cabera, dopo aver detto che il lavoro e la gioia sono elementi indissolubili per formare la felicità umana, dopo aver combattuto il Puro, folla di ogni male e perdono della pazzia si scaglia contro tutto ciò che può eccitare i sensi erotici, contro i caffè-chantants e i ritrovi sacri alle Vestali.

Alla conferenza assiste numerosa pubblica che applaude l'oratore. **I MATRIMONI DEL GIORNO** Meschia Dante, agente postale con Cappellaris Elisa, casalinga. Drago Enrico, fornaio con Spolino Emma tessitura. Carluccio Antonio con Barra Clotilde.

CRONACA CITTADINA

Un articolo dell'avv. Luigi Carlo Schiavi

L'egregio consigliere comunale Signor avvocato Luigi Carlo Schiavi, nella «Patria» di ieri, ribadisce alcune osservazioni fatte a proposito del modesto esperimento di abitazioni minime, votate dal Consiglio.

Diciamo alcune, perché, altre della sua critica, egli sembra aver abbandonato, come quella riguardante il valore locativo, che a lui stesso deve essere poi sembrata insostenibile.

L'avvocato Schiavi ha voluto, in seno al Consiglio, riaprire la discussione generale, mentre si trattava semplicemente di rispondere a taluni dubbi, messi innanzi dalla Giunta provinciale amministrativa.

Noi non siamo molto lontani dal pensare che la Giunta Comunale, preoccupata di dare una dimostrazione che il Legato, dalla progettata operazione, non poteva avere danno di sorta, nel suo conto finanziario abbia ecceduto in prudenza; ma ci pare che questo non sia grave difetto, mentre all'atto pratico sarà facile correggerlo.

Non noi vogliamo entrare oggi in discussioni sull'argomento, che è già stato svolto al Consiglio comunale.

Non possiamo però non rilevare la frase con cui si chiude l'articolo dell'avvocato Schiavi, che a nostro parere rappresenta un'accusa assolutamente ingiusta.

L'avvocato Schiavi infatti lascia intendere che le proposte del Comune possano essere ispirate dal desiderio di *debolare le rendite a quei servizi di beneficenza che meglio soddisfano le aspirazioni politico sociali degli Amministratori del Comune.*

Orbene, chiunque esamini spassionatamente l'opera dell'Amministrazione Comunale, non può non riconoscere, nei riguardi del Legato Tullio, che principale preoccupazione fu quella di dare severo e regolare assetto all'azienda, che nei primi anni fu condotta in modo troppo primitivo; di fare tutto quanto era possibile per sfruttare le fortunate condizioni in cui si trova lo stabile Tullio in Montalcuni, coll'intendimento di ammantare il valore. L'eroizzazione delle rendite si ridusse momentaneamente a poca cosa, appunto per la necessità di spendere una notevole parte delle entrate nei miglioramenti dello stabile. I redditi disponibili furono adoperati per ingrandire talune difese della beneficenza cittadina: provvedimenti contro la tubercolosi, cura e allattamento di bambini legittimi di madri povere, istituzioni di asilo-nidi, ciechi e deficienti, provvista di strumenti ortopedici e di strumenti da lavoro, ecc.

In verità non vediamo come l'avvocato Schiavi abbia intravisto la politica in queste azioni...

Quanto poi all'opera esercitata dall'Amministrazione dei Legati per aumentare il patrimonio Tullio, sarebbe dispendioso che egli, o chi altro s'intendesse al problema, volesse approfondir la ricerca e vedere se merco la fortuna e ricchezza di quell'Azienda, prudentemente seguito dalla Commissione dei Legati, il patrimonio Tullio non sia aumentato in modo tale da oltrepassare le più lieta previsioni.

Sulle accuse contro il capo Gabinetto dell'ex ministro Rava

Un telegramma di smentita del Comm. Fracassetti. Ripetiamo ieri un telegramma da Roma al Secolo in cui si parlava di una lettera aperta indirizzata al Comm. Fracassetti e pubblicata dal prof. Manacorda sulla Riforma di cui è direttore Campanozzi.

La lettera parlava di irregolarità, che il comm. Fracassetti smentisce col seguente telegramma inviato ieri stesso al Secolo ma non comparso sulla prima edizione di stamano:

Redazione «Secolo» MILANO. Prego pubblicare subito che assunzione prof. Manacorda è assolutamente falsa.

E' maligna insinuazione che si sia alterato regolamento Legge Stato Giuridico. Come è facile verificare esso rimane interamente quale Consiglio Stato lo approvò.

Accusa prof. Manacorda fu lanciata con suprema leggerezza senza premettere doverose indagini.

L. Prof. Fracassetti. **IL COMITATO** per le manifestazioni patriottiche del 1910. Di Prampero Presidente.

Domenica a Roma ebbe luogo una assemblea allo scopo di coordinare lo svolgimento delle manifestazioni patriottiche di quest'anno.

Venne votato il seguente ordine del giorno: « L'assemblea, convinta che in ogni parte d'Italia si commemorano degnamente i ricordi del Risorgimento, delibera la nomina d'un Comitato esecutivo cui si affidi l'incarico di dare unità alle manifestazioni con le quali regioni, città e villaggi intendono festeggiare il rispettivo cinquantenario patriottico.

Questo comitato fu così costituito: Senatore Finali, presidente onorario; sen. Di Prampero, pres. effettivo; sen. Cavalli e deputato Ottorino, capo della Federazione tra le Società superstiti garibaldine, vice-presidenti; colonelli Mariotti e prof. Gregori, segretari.

La Comm. dell'ufficio del Gas in adunanza. In seguito all'incidente toccato l'altra sera all'amico nostro avvocato Nardini, è stata convocata per questa sera la Commissione dell'ufficio del Gas per prendere qualche deliberazione in riguardo a discutere su altri oggetti all'ordine del giorno.

Conferenza Trilussa La conferenza del poeta TRILUSSA a beneficio della DANTE ALIGHIERI, avrà luogo al Teatro Sociale la sera del 10 corrente.

Scuola Popolare Superiore Conferenza Genova. «Lavoro e piacere sessuale», doverosi annunciare, invece di «Lavoro e piacere», poiché il signor Cabera, dopo aver detto che il lavoro e la gioia sono elementi indissolubili per formare la felicità umana, dopo aver combattuto il Puro, folla di ogni male e perdono della pazzia si scaglia contro tutto ciò che può eccitare i sensi erotici, contro i caffè-chantants e i ritrovi sacri alle Vestali.

Alla conferenza assiste numerosa pubblica che applaude l'oratore. **I MATRIMONI DEL GIORNO** Meschia Dante, agente postale con Cappellaris Elisa, casalinga. Drago Enrico, fornaio con Spolino Emma tessitura. Carluccio Antonio con Barra Clotilde.

Eco dell'audace furto di domenica in Mercato Vecchio

L'arresto di un agente del negozio Bruni

Le indagini che il delegato Panigadi e la guardia scelle Citta e Fortunati vanno conducendo per scoprire gli autori dell'audacissimo furto perpetrato domenica nel negozio Bruni, pare debbano sortire buoni risultati.

Ieri è stato arrestato il diciassettenne Boldan Giuseppe di Federico abitante in Via Grazzano.

Il Boldan era agente del derubato signor Bruni.

La un'interrogazione ed abile interrogatorio cui fu sottoposto nel pomeriggio di ieri è caduto in tali contraddizioni da non lasciar dubbio sulla sua complicità nell'impresa ladresca di domenica.

È assodato che se egli non fu l'autore principale o, diciamo così, l'organizzatore del furto, è però un complice che ha validamente contribuito al suo compimento.

In altri interrogatori cui sarà sottoposto verrà messo alla stretta per rivelare i suoi compagni.

Abbiamo motivo di sperare quindi che presto tutti i colpevoli di questo audace furto saranno assicurati alla giustizia.

Audace furto al Seminario Arciev. Autore è il disertore Zamparutti

Non è ancora svanita l'impressione del furto perpetrato nel negozio Bruni che un altro se ne conosce, commesso stamattina verso le 3, al seminario.

Parè accertato che l'astuto ladro sia entrato nell'istituto dalla parte dell'orto; penetrando poi nella sacrestia dove rubò le chiavi d'ingresso alle Camere dei seminaristi.

Passato nelle camere forzò i cassetti degli allievi e dei prefetti esportandone del denaro per un valore di circa 50 lire. Dopo aver tentato inutilmente di forzare una cassaforte murata, ritornò in sacrestia e portò via 3 calici sacri d'argento, 2 d'argento e uno di argento dorato di grande valore.

Da ultimo se la svignò per ove era entrato.

Gli agenti di p. s. messi sulle tracce non hanno potuto se non constatare che egli ha saputo prendere il largo con sufficiente sollecitudine.

Parè accertato che egli sia quello stesso Zamparutti sulle cui gesta richiamiamo alla cronaca provinciale il lettore.

Varie di cronaca

Il vice pretore del 1. mandamento dimissionario — Si è dimesso dall'Ufficio della vice pretura del 1. mandamento l'avv. Gino Schiavi. Il Consiglio di disciplina dei procuratori e degli avvocati ha fatto presente al Ministero la crisi della pretura del 1. mandamento, nella quale manca anche il personale di cancelleria.

Consiglio della Cong. di Carità — Il Consiglio della Congregazione di Carità è convocato per domani sera onde occuparsi, fra altro, dei ricorsi per il conferimento della grazia al Collegio Uccellini.

Festa dei Fiori — Questa sera 1 febbraio, nei locali dell'Albergo Nazionale, si darà l'annunciato «Festino dei Fiori».

Il salone sarà addobbato dal signor Gasparini.

Dopo il banchetto verranno estratte otto artistiche medaglie d'argento offerte dalla celebre casa Piper Heidsieck ai signori cavalieri.

Festino — Sabato ebbe luogo al «Vulcano», in Via Gemona, un festino che lasciò una buona impressione nei numerosi intervenuti, i quali si augurano di passare nei locali del signor Arturo un'altra notte di ballo.

Chiusate notturne in Piazza S. Cristoforo — E' davvero un'indocenza quella che tutte le notti verifica il passante o il povero abitante di P. San Cristoforo. Le venerdì che stanno al numero nove hanno fatto di quella piazza il loro quartier generale e la succursale della loro casa da Dio.

Sarebbe ora che l'autorità prendesse qualche misura intesa ad evitare lo sconco, altrimenti bisognerebbe dire ai cittadini: Prendete voi il posto dell'autorità e conducete in guardina le disgraziate che stanno sulla piazza ad incendiare il vostro passaggio e la vostra tranquillità.

Le ferite occidentali — Ieri fu medicato Giovanni Ferruglio di anni 40, da Palmanova, per ferite lacere e contuse al dito medio della mano sinistra.

Schifo Giuseppe di anni 55 calzolaio, venne medicato per ferite lacere contuse al sopracciglio e allo zigomo sinistro, prodotta con una caduta accidentale.

Arrestati — Ieri vennero arrestati per questa volta sotto il sig. Enrico di anni 40, bracciante da Udine; Angeli Giacomo, di anni 44 da Oschia (Cavazzo Carnico) senza fissa dimora e Felice Eugenio d'anni 10, da Cella (C.

varo) perchè privo di mezzi di sussistenza e disoccupato.

Oliva Germano, di anni 28, da Cosio, qui abitante venne fermato per misure di P. S.

Buona usanza — Offerte all' Ospizio Cronici la morte di Zoia Giovanni: Comino e Marangoni lire 1.

Alla Società Pro Infanzia in morte di Cosattini Enrico: Irene e dott. Vittorio lire 10.

Alla Colonia Alpina in morte di Cosattini Enrico: O. Tam e C. lire 2; di Zoia Giovanni: G. Tam e C. 1.

Spettacoli pubblici Cinematografo Edison

Ecco il programma che verrà dato questa sera:

«I Bruneby "I" dal vero.

«I microbi - La malattia del sonno» prima films della serie scientifica data dalla Casa Paté Frères di Parigi.

«Il buon padrone» dramma del signor De Mornhon.

«Arsenio Lupin» ladro mondano Scena comica di Giorgio Fagot interpretata da Max Linder del Teatro delle Variétés.

Cronaca Giudiziaria Corte d'Appello di Venezia

Omicidio involontario Fracasso Umberto di anni 29, era stato condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi quattro e giorni e di reclusione e 120 lire di multa per omicidio involontario.

Infatti, il 12 giugno 1909, in Spilimbergo, il Fracasso Umberto affidava imprudentemente le redini di un cavallo attaccato a un grosso carro al ragazzo Guerlin Gugl., inesperto per la sua età a condurre un veicolo. Questo malaguratamente andò ad investire tal Casara Fracasso di anni 84, producendogli la frattura del cranio, in seguito alla quale morì.

La Corte ridusse ieri la pena a mesi due e giorni 18 di reclusione e 100 lire di multa.

Difensore Feder.

Note di taccuino

L'IDILLIO AL "SERGENTE"

Ne tolgo una dal frasario arruffato del signor Giovanni, il simpatico mio padrone di casa.

Dopo avere smesso di amministrare personalmente i suoi beni (che Dio glieli protegga) il mio padrone di casa si è messo a sillabare quotidianamente cinque centesimi di Paese e ha imparato tal quantità di vocaboli nuovi da impressionare la stessa sua moglie, la quale, udendo il marito parlarle, come si dice, in punta di forchetta, ha dovuto anche lei sobbarcarsi la fatica di introdurre una quasi radicale riforma filologica nel suo linguaggio di massafia di una volta.

Ha letto qui, ha letto qui, si mise a gridare l'altra sera il signor Giovanni appena mi vide entrare in casa sua; ha letto quel fattaccio di Udine, quel... come si dice, il... il delirio di quei due amanti di Padova, all'osteria al Sergente!

— L'idillio; — corressi io.

Già, fece lui inforcando gli occhiali sulla rotundità estrema del grosso naso rosso e poroso, e mettendosi a leggere stentoreamente, come per darmi un saggio della sua capacità.

Idillio, delirio. è lo stesso, brontolò poi, curvandosi sul tavolo per annusare una grossa pera abbrustolita in un un boccale di vino generoso, fatto nelle sue vigne.

Io non replicai. Talvolta le frasi strapalate del signor Giovanni fanno pensare. L'idillio dunque, che fu interrotto così sgarbatamente dagli agenti di polizia, era tessuto, da un padre di numerosa prole, costretto per istamarsi, alla dura legge del lavoro quotidiano e da una diciassettenne rotundetta, come direbbe Boccaccio, desiosa di epasimanti amplessi.

Lui, tanto per rompere la monotonia della vita coniugale e... tramviaria, coltiva un amoreuccio che non tarda a diventare passione e, in un momento di delirio, perchè no, amoroso, pianta in asso il tram, i bambini e la sua metà, per venire a stabilirsi a Udine coll'altra metà.

Ela ragione il sig. Giovanni: idillio o delirio è lo stesso.

B. B.

Taccuino del pubblico

Caleidoscopio L'onomatico

1 febbraio, s. Severo.

EFFEMERIDE STORICA

1 febbraio 1836 — A Sauris vengono misurate ben 36 quarte (metri 3,12) di neve.

Poco lontano da noi

Si parlò molto in questi ultimi giorni a Vicenza di un rimedio speciale contro le affezioni dei reni e della vescica. Poichè le persone guarite sono tanto compiacenti da rilasciare il loro nome ad indirizzo, tutti coloro che possono avere interesse a rendersi conto della verità non hanno molta strada da fare: per togliersi ogni dubbio. La Signora Rosa Lovisetto, Via S. Pietro, 18, Vicenza, ci comunica:

« Mi preme anzitutto dichiarare che il presente attestato di riconoscenza io non lo rilascio che di mia spontanea volontà perchè mi farà sempre piacere di ripetere verbalmente a tutti coloro che avessero dei dubbi che ciò che scrivo è ben poca cosa in confronto a ciò che sofferai per 5 anni, durante i quali fui soggetta ad un terribile mal di reni, sebbene in questo fasso di tempo non abbia mai trascurato di curarmi in tutti i modi nè di spendere molti denari. Tutto tentai, ma sempre senza ottenere nessun sollievo, mentre il mio male non faceva che peggiorare.

« Avevo ormai perduta la speranza di ottenere la guarigione ed ero avvilita e sconfortata credendo che nessun rimedio esistesse per lenire almeno le mie sofferenze. Oggi allora posso dire di aver trovata la medicina che mi ha liberata da tutti i miei tormenti perchè il mio male di schiena era anche causa di frequenti capogiri, di dolori a tutte le articolazioni del corpo, e specialmente alle ginocchia. Mi causava alla volte una penosa mancanza di respiro, dei brividi nella schiena: ed una prostrazione tale in tutta la persona, da non sapere come reggermi in piedi. Ero ridotta a non poter più attendere alle mie occupazioni domestiche ed al mio lavoro, perchè in letto non mi riusciva di trovar riposo, e al mattino mi alzavo più stanca della sera precedente.

« Dopo due sole scatole ho trovato un tale miglioramento da sentire affluire rasser in me la speranza di ottenere una completa guarigione. Ora sto continuando la cura e non provo più mali di testa, né brividi alle spalle, posso camminare liberamente, fare le scale con facilità; i dolori alle articolazioni sono spariti come per incanto e del mio male di schiena e di reni non ho più tracce. Mi sento benissimo e tutto questo grande beneficio lo ottenni esclusivamente con le Pillole Foster per i Reni che consiglierò a tutti. (Firmato) Rosa Lovisetto. »

Non è possibile essere in buona salute quando i reni non sono in buono stato. I reni filtrano il sangue eliminandone le impurezze ed i veleni. La salute intera del corpo dipende dal funzionamento dei reni. I reni malati o deboli sono causa della maggior parte delle malattie più pericolose, quali ad esempio: l'idropisia, l'albuminuria, la renella, la pietra, i disturbi urinari, i reumatismi, la lombaggine, la sciatica. Questi sintomi sono i precursori dei disturbi più seri che seguiranno certamente se non si ha cura di evitarli col prendere in tempo le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale Via Mercatovecchio, Udine).

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 8 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Gioglio, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola portante la firma; James Foster, a rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1908 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Impiegato presso pubblica Amministrazione, disponendo ore libere, occuperebbe presso Azienda Commerciale per tenuta Registri. Miti pretese. Dirigere offerta presso l'Ann. del Paese.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIE TI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA

dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza da primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI

M. Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatino, 3 (ex S. Giacomo UDINE) Telefono 8-78

IL GATTO (Le Chat) Sapone purissimo, varo, Mar-siglia, il migliore, il più economico de La Grande Savonnerie C. FERRIER & C. - Marseille SI VENDE DAPERTUTTO Rappresentanti-Depositari SCOCIMARRO e MILANOPULO UDINE - Via Belloni, 7 - UDINE

OLIO SASSO L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,35, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Salsolina, ricostituenti sovrali ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

EDISON PRESERVATIVI Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine NELLA PREMIATA CITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23 NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 808

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

Acqua Naturale di PETANZ la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine Rappresentante generale Angelo Fabris e C. - Udine

AI signori Calzolari Provetta ingegnere (tutto assume) lingue lavoro di calzatura a domicilio. - Rivolgarsi a MARIA OREMESE, Via Grazzano, vicolo Progresso num. 9, UDINE.

SI ACQUISTANO Libretti paga per operai PRESSO LA TIPOGRAFIA ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco UDINE

Per Carnevale Nel Negozio FANNA ANTONIO le amanti del ballo potranno trovare un ricco assortimento di domino a nolo del tutto nuovi, guerniti con molto buon gusto, unitamente a dei bellissimi cappelli da maschera.

IN PLANIS Casa d'affittare, con 7 ambienti, cortile e orto. Per trattative rivolgersi al sig. Fattori Francesco «Trattoria Esposizione» Via Savorgnana.

F. Cogolo unico estirpatore dei GALLI. V in VI pag.

Via S. Calocero, 25 **PREMIATA OFFICINA CHIMICA dell'AQUILA** Modaglia d'Oro —
 — MILANO — Esposiz. Inter. MILANO 1909

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosti, Laita del Lambino, Erosioni, Acne, ecc.* guariscono con poche applicazioni del **Formolone** — rimedio inventato dal Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto L. 2,75 franco di porto.

Stitichezza *Costipazione, indigestione di stomaco o tutte le malattie causate per causa di ingorghi intestinali, epurazioni con l'uso delle ermi rinomate o emollientissime Pillole della Salute del Dott. CLARKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). Circa spaccio: altissima.*

Si dimagrisce *In poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRAND-WAL. Ricorda di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre all'ingorghi l'adiposo non porta indigestione, ma contro i disturbi digestivi, anemici, umori, epistassi, ecc. — Circa questo spaccio. — L. 1 la scatola, (franco di porto L. 1,20).*

Sordità *e tutti gli orecchi guariscono usando il collutorio nasale **WILSON** del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzioni gratis.*

Pelli o Lanuggine *del viso e del corpo si ripuliscono per sempre col **Doppio**. Depilazione istantanea del Dott. BOERHAAVE. Fiasco con istruzioni L. 5,50 (fr. di porto L. 5). N. 1 Ancoletti, 12 fr. di porto.*

Capelli Neri *coll'acqua Celeste Orientale, che si applica ogni 20 giorni al punto dove si vogliono far nascere i capelli. E' adatto invecchiato. Fiasco L. 5 (franco L. 5,50).*

Capelli Biondi *L'acqua di Orefa assicura il ricambio della pelle e rende in breve tempo alla capigliatura ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Fiasco L. 5,50 (franco L. 4,50).*

Calvizie *LA **PHILIPPA** ripulisce in breve tempo coll'uso del **Triacetone** del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Boccetta L. 4 (franco L. 4,50).*

Se tossite *si ripulisce a qualunque altro rimedio o fare uso soltanto della **Kelan's** Dettone del Dott. ETIENNE a base di Cetrine puro di Norvegia e di Godeina. (Cetrine di collutorio della vera confettura di Norvegia). Grato al palato, digeribilissimo, contro le tossi, calarri, ecc.*

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate d'ogni forma e dimensione per cornici

Orario Ferroviario e Tram

PARTENZE DA UDINE

per Fontebba: Lusso 5.55 — O. 6.11 — D. 7.55 — G. 10.35 — O. 13.41 — D. 17.15 — O. 18.10 — per Corchone: O. 6.40 — O. 8 — O. 12.30 — M. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55 — per Venezia: O. 4.25 — A. 5.45 — A. 8.30 — D. 11.25 — A. 16.10 — A. 17.50 — D. 20.5 — Lusso 20.55.

per S. Giovanni-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Miti 8, 18.11, 19.27.

per Trieste: M. 9.00 — A. 8.55 — M. 11.00 — A. 12.52 — M. 17.47 — M. 20.00.

per S. Giovanni-Trieste: M. 8 — M. 18.11 — M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

la Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 10.45 — Lusso 20.27 — O. 22.05.

da Corchone: M. 7.52 — D. 11.8 — O. 12.50 — O. 16.28 — O. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: A. 8.20 — Lusso 3.55 — D. 7.45 — locale da Casar 7.18 — O. 10.7 — A. 12.40 — A. 16.35 — D. 17.4 — A. 22.50.

da Trieste: M. 10.40.

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — A. 18.10 — M. 17.35 — A. 21.48.

da Trieste: M. 7.40 — M. V. 6.1 — M. 12.00 — Miti 15.67, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46.

(*) Si effettua soltanto nella stagione invernale.

Tram Udine S. Daniele

Partenze da Udine (Stazione P. G.): 8.25, 11.30, 15.9, 18.18. — Fesivo fino a S. Daniele ore 18.30. Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.11, 16.47, 19.50.

Partenze da S. Daniele: 6.53, 10.55, 14.51, 17.40. — Fesivo da S. Daniele ore 18.30. Arrivo a Udine 17.51.

Arrivo a Udine (Stazione P. G.): 8.25, 12.30, 15.14, 18.5.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di lavoro al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la **Tipografia Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

Mobili nuovi o vecchi da vendere

In Via Aquileja N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione

3° piano d'affittare in via Duodo 22. Rivolgersi al proprietario che abita in primo piano

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco Via Prefettura 6, Udine

Tariffa degli onorari spettano agli ingegneri ed architetti, rivelti e carretti dal Collegio degli Ingegneri e Architetti di Napoli, 4° edizione. — Prezzo L. 1.000 — presso MANCINI, via Fabrizio Signatelli, 5 Napoli.

PRESERVATIVI

E NOVITA' IGIENICHE

di gomma, vesicole di pecco ad affini per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivere: Casella postale N. 685 - Milano.

FRANCESCO COGOLO CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savognana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 festivi dalle 9 a 12.

Zoccoli della premiata ditta Italiano

Piva, Fabbrica Via Superario - Recapito Via Pellicceria.

Ottima e durevole lavorazione.

Vendita calzature a prezzi popolari

Preferite sempre

Glinchiostri finissimi

Marca 

Farfalle

ANDERLINI BESIA

Ponte Vigodarzera - PADOVA

ARTRITI

Guarite con immediata sollievo del dolore colla Cura Myler, di fama mondiale. San Carlo, 28 Dottor C. Cambiari - Milano.

LA SALUTE NELLA DONNA

ottima e garantita usando il **Fluore** (Detonante e la pillola Ovariana) nei casi di anemia, debolezza e irregolarità del ciclo del sangue. — Ortomane scatt. L. 3. — Ortomane sec. L. 4. — Dott. C. Cambiari - San Carlo, 28 - Milano

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da **ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigete cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

Osservatorio Bacologico FERRUCCIO SORIO & C.

PADOVA - Piazza Frutta, 7 - PADOVA

Fittali di confezione nell'Abruzzo e Brianza

SEME-BACHI

DELLE PIU' ROBUSTE, CLASSICHE E PREGIATE RAZZE

Massime onorificenze nelle principali Esposizioni Nazionali ed Estere.

Si cercano ovunque rappresentanti ottime referenze. Lauta provvigione.

Campioni listini a richiesta.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESICERE LA FIRMA 

IN INCIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

in IV pag. a prezzi miti

Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con **Acqua di Nocera-Umbra** (Sorgente Angelica)

F. BISLERI & C. - MILANO

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Duccelli, De Renzi, Donzighi, Visioli, Seramanna, Tosetti, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Gonova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, che vengo a chiederle alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche o neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni copiosi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Gonova, E. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica.
 Prof. di neuropatologia ed elettrologia alla R. Università.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)** IN UDINE presso la Farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Stricno-Peptone**, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho douato di fare lo stesso uso del mio preparato, però la prego volentieri inviare un paio di flaconi, per commentarle.

STABILIMENTO METALLURGICO Spadaccini Luigi - Milano



CORDE ACCIAIO FERRO - RAME

IMPIANTI COMPLETI TRASPORTI AEREI

Trelleria e zincheria del Fila Ferro - Acciaio - Ottone - Rame

Tala - Rete metalliche Punta di Fila ferro - Ghiedi ed articoli affini

Corde e materiale per ferrovie Rerue Fili - Tele di protezione ed accessori per impianti elettrici